

DETERMINA N. 3 DEL 17/02/2017

Oggi, 17 febbraio 2017, presso la sede amministrativa della Società Brindisi Multiservizi S.r.l. sita in Brindisi alla Via Prov.le per San Vito n. 187, l'Amministratore Unico, Sig. Vito Camassa, determina sull'argomento di seguito riportato:

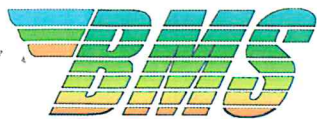
Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012

Considerato che la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.lgs n.97/2016, che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013 e la L. 190/12. Infatti, come ribadito dall'ANAC nel PNA 2016, giusta delibera n. 831 del 03 agosto 2016, la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. A tal fine il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Accertato che presso questa Società, con atto di nomina del 01.12.2015 si è provveduto ad individuare l'Avv. Daniela Cafaro, rispettivamente nel ruolo di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e di Responsabile per la Trasparenza, pertanto tale ruolo risulta di fatto già unificato nel medesimo soggetto.

Che si è preso atto delle dimissioni volontarie rassegnate dall'Avv. Daniela Cafaro in data 30.11.2016 dal ruolo di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e di Responsabile per la Trasparenza per ragioni di incompatibilità e conflitto di interesse, rivestendo la predetta anche il ruolo di Responsabile Ufficio AA.GG., telefonia, contenzioso e contratti, quest'ultimo settore ritenuto dall'ANAC maggiormente esposto al rischio corruttivo, come quello preposto alla gestione del patrimonio.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina di nuovo RPCT della Brindisi Multiservizi S.r.l.;



BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

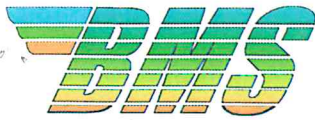
Ricordato che con Determinazione ANAC n. 8 del 17.06.2015 avente ad oggetto “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni” è previsto che nell’ipotesi in cui la società controllata sia priva di dirigenti la figura del RPC possa essere individuata in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze e che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari

Posto che è rimessa agli organi di indirizzo politico, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali della società e sulla base dell’autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del RPCT;

Che l’articolo 7 della legge 190/2012 impone l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che come previsto nel PNA 2016 il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. definisce entro il predetto termine le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività della Società;
4. d’intesa con i Responsabili verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
5. individua il personale da inserire nei predetti programmi di formazione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo;



BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

8. oltre alla facoltà di richiedere agli uffici della Società informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico di occuparsi, come previsto dall'art. 5, comma 7, D.Lgs. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. 97/2016, si occupa dei casi di riesame, sia che l'accesso riguardi dati a pubblicazione obbligatoria o meno;

9. cura che nella società siano rispettate le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: *"...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*, oltre a provvedere all'aggiornamento del Piano della Trasparenza che costituisce sezione apposita del PTPC;

Visto il d.lgs n.33/2013 così come novellato dal d.lgs n.97/2016;

Ritenuto che il Sig. Vincenzo Ardone, inquadrato quale VII livello, stante l'assenza in azienda di figure con incarico dirigenziale, sia perfettamente idoneo ad assumere l'incarico di RPCT nella Brindisi Multiservizi S.r.l., essendo in possesso delle idonee competenze ed avendo dimostrato una condotta integerrima;

Ritenuto inoltre che:

1. viene riconosciuto al RPCT ogni funzione e potere idoneo a svolgere il proprio incarico in piena autonomia;
2. tutti i responsabili ed il personale sono tenuti a dare al RPCT tutta la necessaria collaborazione per il pieno esercizio delle funzioni e che, a tal fine, l'art. 8 D.P.R. 62/13 prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore

3. come previsto nel PTPC 2016-2018 tutti i Responsabili di Settore devono concorrere alla definizione delle misure idonee necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio

Dato atto che per detto incarico, in virtù dei rilevanti compiti e funzioni e delle consistenti responsabilità, la legge stessa ne prevede la remunerazione nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, eventualmente anche attraverso una retribuzione di merito

Tanto premesso, per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1. di nominare, con decorrenza dalla data odierna, 17 febbraio 2017, il Sig. Vincenzo Ardone quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT) presso la Brindisi Multiservizi S.r.l.;
2. di riconoscere al RPCT Sig. Vincenzo Ardone funzioni e poteri congrui per svolgere il proprio incarico in piena autonomia;
3. di riconoscere al RPCT Sig. Vincenzo Ardone poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase di predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo delle stesse;
4. di riconoscere al RPCT Sig. Vincenzo Ardone ogni necessario potere di iniziativa, autorizzandolo a proporre all'organo di vertice modifiche organizzative interne alla Società, nonché il potere di acquisizione delle informazioni e documenti rinvenibili presso le diverse aree aziendali;
5. di riconoscere al RPCT Sig. Vincenzo Ardone per l'espletamento dell'incarico una retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento di obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, il cui importo sarà determinato con successivo provvedimento;
6. di comunicare i dati relativi alla predetta nomina all'ANAC.

L'Amministratore Unico
Sig. Vito Camassa



Per presa d'atto

Sig. Vincenzo Ardone

